

AL SIG. ANTONIO D'AVILA,
GRAN CONTESTABILE
DELL'ISOLA DI
CIPRO.

D A TRE cagioni nasce quello affetto, che Amore chiamiamo; dal quale procedono tanti commodi, che l'humana uita sostengono: che altramente, debole rimanendo, in molte miserie sarebbe costretta a cadere. nasce, dico, l'amore, che l'uno all'altro ci portiamo, da benefici, da conformità di costumi, da opinione di uirtù. delle quali tre cagioni, mostra l'esperienza, che la terza è di forza assai maggiore, che le altre due. perciocche ella non solamente ci muoue ad amar coloro, i quali non uedemmo giamai, ne di douere in alcun tempo uedere speranza habbiamo; ma ci costringe etiandio a piegare in parte l'animo uerso di coloro, i quali, per hauerci fatto ingiuria, non che di amore, ma di mortal odio erano degni. Questa adunque, honorato signor mio, ha generato in me un grande affetto uerso di uoi, & un desi-

A 2 derio

derio di seruirui, & honorarui. e per-
chela fortuna mi toglie ogni speranza
di potere in questa parte con la presen-
za sodisfarmi, uiuendo uoi nella patria
uostre, l'isola di Cipro; la quale come
che per se stessa sia molto honorata,
uoi però col lume delle uostre rarissi-
me uirtù piu chiara assai, e piu illustre
la rendete; non mi torrà ella almeno
quella podestà, con la quale, senza ser-
uigio del corpo, usa la mente di opera-
re nobilissimi effetti, pensando a quel
soggetto, che piu di ogni altro a guisa
di dolcissimo cibo la nodrisce. io con
quella podestà, che niuna cosa mi torrà
 giamai, intendo di douer sempre, quan-
tunque da uoi lontano, seruirui, e sem-
pre, quanto possa il piu, con la piu no-
bil parte dell'animo riuerirui. e qualun-
que uolta io uorrò a uoi correr col pen-
siero, non sarà impedimento che la uia
mi chiuda. onde souente ui uisiterò cō
lo spirito: e ui sarò presente: e di ue-
derui, & udirui goderò, non altramen-
te che se personalmente e sensibilmēte
ui uedessi, & udissi. ne di questo effe-
to solo mi appagherò; ma, raccogliendo
il pensiero alcuna uolta, mi giouerà
di

3
di rammemorare a me stesso quelle con-
ditioni, che riguarde uole ui fanno : che
sono , i costumi , gli studi , la grandez-
za dell'animo , e ualor uostro : con le
quai parti fate ritratto da' maggiori , e
dall'antica uostra illustriss. casa : le cui
lode a piu lodati scrittori ampia mate-
ria daranno di uerissima historia . e se
alla mia lingua , o alla mia penna tanto
di gratia i cieli haueffero conceduto ,
che al uostro chiarissimo nome punto
di splendore potessi aggiugnere ; uole-
reste , signor mio , con l'ali della fama
per le genti uicine, e lontane, ouunque
uolò mai chi piu gloriosamente uisse .
ma , non potendo l'ingegno mio , che
troppo picciolo è , pareggiare il deside-
rio, ch'è infinito ; ho per partito preso,
uolendo in alcuna maniera dimostrar-
ui parte della mia uerso uoi singulare
offeruanza , che queste mie lettere uol-
gari sotto il uostro honorato nome
dalle genti si leggano ; sperando di po-
tere un giorno perauuentura alquanto
piu di quello, che hora non posso, a so-
disfattione dell'animo mio : tutto che
io non spero di douer giamai poter tan-
to , che molto piu , per essaltamento

A 3 de'

de' meriti vostri, io non desideri. E pregando voi, signor mio, a dar così a credere a voi medesimo, & a pigliare in grado la uolontà per l'effetto, si come credo che dall'umanità vostra agevolmente impetrerò; mi vi raccomando per sempre.